

# KOINÉ2010

## SCHEMA DI ISCRIZIONE PISTE PER NUOVE POLITICHE TERRITORIALI

Pregasi restituire la scheda di iscrizione almeno 2 giorni prima della data di avvio di ogni seminario.

### DATI

NOME / COGNOME

DATA E LUOGO DI NASCITA

C.F.

COMUNE/ENTE

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE / UNIONE

TEL

FAX

CEL

E-MAIL

### RUOLO ALL'INTERNO DELL'ENTE

- AMMINISTRATORE (INCARICO)  
 RESPONSABILE DI SERVIZIO - P.O.  
 DIRETTORE GENERALE/SEGRETARIO COMUNALE  
 FUNZIONARIO/COLLABORATORE

### INTERESSATO A PARTECIPARE AL/I SEGUENTE/I SEMINARIO/I

- modulo1     modulo2     modulo3

Ai sensi della D.Lgs 196/03 autorizzo il trattamento dei miei dati personali. I dati non saranno né diffusi né comunicati a soggetti diversi da quelli che concorrono alla prestazione dei servizi richiesti.

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

**LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA**



## KOINÉ2010 PISTE PER NUOVE POLITICHE TERRITORIALI

**PERCORSO FORMATIVO**  
PER AMMINISTRATORI LOCALI

20 GENNAIO  
03/10 FEBBRAIO

### PER INFORMAZIONI

Milena Grion

**ForSer**

Formazione e Servizi per la Pubblica Amministrazione

via Leonardo da Vinci 27  
33037 Pasián di Prato

tel 0432 693681

fax 0432 645497

e-mail m.grion@forser.it

www.forser.it



koiné è un progetto finanziato con i fondi L.R. 15/2005 in base all'accordo di programma D. PR. R. 0428/PRES. 01/12/2005



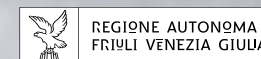
## KOINÉ2010 PISTE PER NUOVE POLITICHE TERRITORIALI

**PERCORSO FORMATIVO**  
PER AMMINISTRATORI LOCALI

20 GENNAIO  
03/10 FEBBRAIO

**SEDE**

ForSer - Pasián di Prato  
via Leonardo da Vinci 27



**ForSer**  
Formazione e Servizi per la Pubblica Amministrazione

## PISTE PER NUOVE POLITICHE TERRITORIALI LA FINALITÀ

Il modello socioeconomico basato sulla continua crescita della produzione e dei consumi, sinteticamente rappresentati dal PIL, e su cui si è modellato l'insieme delle politiche pubbliche dei servizi, della gestione del territorio, dell'attuale assetto istituzionale, mostra evidenti segni di logoramento, di crisi che molti autori definiscono strutturale, sistemica. Ciò è dovuto ad un insieme di fattori di lunga durata, fra loro interagenti e che, sinteticamente sono: a) la globalizzazione, che riduce la capacità competitiva del nostro sistema produttivo, che limita il potere impositivo dello Stato, che incide sui livelli occupazionali; che accelera i processi di liquefazione delle reti sociali primarie e secondarie; b) l'esaurimento delle risorse energetiche e delle materie prime, dalle quali dipende la produzione industriale, il sistema di trasporti e di organizzazione dei territori, che innesca pericolosi processi competitivi fra sistemi economici, ulteriormente amplificati dalla speculazione finanziaria internazionale; c) l'inquinamento di aria, acqua e terra, per effetto delle attività umane, oltre i limiti della capacità di carico della biosfera. L'innalzamento della temperatura del globo e la riduzione della biodiversità (amplificata dalle pratiche colturali facenti ricorso a prodotti chimici e alle manipolazioni genetiche) sono i sintomi più evidenti di questo processo. A fronte di questo scenario, continuare ad alimentare la speranza che il sistema possa autocorreggersi senza approntare modifiche che, almeno, prefigurino una economia ed una società altra, appare irrazionale rispetto all'elementare ed autoevidente principio di precauzione.

Ma, se i rischi sono globali, che cosa possiamo fare alla scala locale? A nostro avviso molto, perché nelle condizioni date un processo di cambiamento, una transizione che sfoci poi in un nuovo paradigma socioeconomico ecocompatibile, pacifico e solidale non può che partire dai territori dove si svolge gran parte della vita di noi tutti. Per promuovere questo processo di cambiamento non esistono ricette, modelli preconfezionati. E' tuttavia indispensabile avere chiara la portata dei rischi e l'orizzonte verso il quale tendere. Il percorso va invece costruito pezzo a pezzo, attraverso il coinvolgimento di tutte le realtà sociali ed economiche disponibili. Le amministrazioni locali, specie se in forma associata, insieme agli attori che già attuano buone pratiche sul territorio, sono i soggetti che possono sostenere, accelerare, agevolare tale processo. Per fare ciò gli amministratori devono acquisire nuovi strumenti concettuali ed operativi adeguati allo scopo.

## KOINÉ2010 PISTE PER NUOVE POLITICHE TERRITORIALI

modulo1  
20 GENNAIO 10  
ore 15.30/19.30

### DOCENTE

Prof. Mauro Bonaiuti

*Economista. Presidente Associazione per la decrescita.*

Perché l'attuale paradigma socioeconomico basato sulla crescita continua dei consumi è incompatibile con la limitatezza delle risorse, con i limiti della biosfera, con il bisogno di ben-vivere. Come avviare un processo di transizione verso un nuovo modello di sviluppo socioeconomico ecosolidale. Nuove istituzioni per una transizione partecipata: sviluppo a rete delle buone pratiche di economia solidale.

## KOINÉ2010 PISTE PER NUOVE POLITICHE TERRITORIALI

modulo2  
posticipato al 10 FEBBRAIO 10  
ore 17.30/21.30

### DOCENTE

Prof. Andrea Calori

*Urbanista. Docente Politecnico di Milano. Tra i promotori della Carta del Nuovo Municipio.*

Strumenti partecipati di pianificazione socioeconomica e territoriale che le amministrazioni pubbliche territoriali possono adottare per promuovere, sostenere le buone pratiche di risparmio energetico da fonti rinnovabili, di autonomia alimentare ecocompatibile, di consumo responsabile, di sviluppo locale autosostenibile, ecc.

## KOINÉ2010 PISTE PER NUOVE POLITICHE TERRITORIALI

modulo3  
03 FEBBRAIO 10  
ore 17.30/21.30

### DOCENTE

Prof. Giorgio Osti

*Sociologo. Docente Università di Trieste.*

Argomento della prima sezione del modulo: come le amministrazioni locali possono attivare processi partecipativi dei cittadini e dei soggetti collettivi impegnati nelle buone pratiche, per promuovere processi di cambiamento che, a partire dal locale, si connettano ad altri soggetti e reti territoriali interessati a cambiare, alla scala più ampia possibile, il paradigma della crescita continua della produzione e dei consumi.

### TAVOLA ROTONDA

coordinata dal prof. Gabriele Blasutig, *Università di Trieste.*

In questa seconda sezione saranno chiamati a discutere sulla praticabilità delle proposte avanzate nei precedenti moduli alcuni rappresentanti di amministrazioni locali, di associazioni impegnate in buone pratiche, di aziende sensibili alla sostenibilità ambientale.

Ogni incontro offrirà ai partecipanti adeguata documentazione e bibliografia sui temi affrontati nonché la possibilità di avviare un confronto tra gli amministratori presenti anche sulla piattaforma online del progetto Koinè.

## DESTINATARI E ARTICOLAZIONE

Il corso, articolato in tre incontri della durata di 4 ore ciascuno, è rivolto ad amministratori pubblici degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia.